

# GARDA - BALDO

**BANDIERA DEL LAGO** Undici le formazioni maschili e quattro quelle femminili: cinque le tappe in acque veronesi e tre in quelle bresciane

## Torna il Palio, bisse pronte a sfidarsi

La prima regata si terrà il 19 giugno: gli equipaggi da battere sono Preonda di Bardolino per le donne e Arilica di Peschiera per il campionato uomini

Luca Belligoli

●● Il palio delle bisse 2021 ricomincia dal 2019, ovvero dall'agosto di due anni fa, quando si è conclusa l'ultima stagione agonistica regolare pre Covid-19. Il 10 agosto di quell'anno, a Salò, due equipaggi veronesi conquistarono, nella finalissima, i massimi trofei lacustri della voga alla veneta.

**La Bandiera del lago**, che spetta al primo equipaggio maschile, salì a bordo di Arilica di Peschiera (ai remi c'erano Alan Di Caprio, Marco Dolza, Raffaele Barbieri, Stefano Mazzurega).

La Coppa del lago, per le più veloci vogatrici, invece, venne assegnata a Preonda di Bardolino (a bordo c'erano Stefano Castillo De Almonte, Monica Peretti, Irene Zucchetti, Alexandra Jais).

**Ora si volta pagina** e si ricomincerà, con undici equipaggi maschili e quattro femminili, da Peschiera sabato 19 giugno, con la prima regata stagionale, che vedrà impegnate sia la flotta degli uomini sia quella delle donne.

In rappresentanza della sponda veronese, scenderanno

no in acqua, per Bardolino, due imbarcazioni femminili: Preonda, campione uscente e Andre.

**Garda schiererà** due armi maschili: San Vili e Garda e uno femminile: Regina Adelaide. Due imbarcazioni, entrambe maschili, pure per Peschiera: Arilica, campione uscente, e Peschiera.

Le bisse bresciane che parteciperanno al torneo sono Clusanina e Sebina, entrambe maschili, da Clusane sul lago d'Isèo oltre alle sebine Bengi di Paratico e Montisola dell'omonima località. Gardone Riviera presenta due imbarcazioni: Gardonese (maschile) e Barbarella (femminile).

Completano il lotto dei partecipanti Villanella di Gargnano e Grifone di Sirmione.

**La tappa d'esordio** di Peschiera, organizzata dalla locale Società Remiera, sarà preceduta, domenica 16 maggio, a Toscolano Maderno, da una giornata dedicata alla stazzatura delle bisse, cioè ai controlli tecnici di rito, pre gara, che verranno effettuati dai tecnici della Lega bisse del Garda.

**Il campionato** della «Formula» della voga alla veneta, proseguirà, con altre tre

tappe consecutive, in acque veronesi.

Sabato 26 giugno sarà la volta di Bardolino dove si cimenteranno sia equipaggi femminili che equipaggi maschili sul campo di regata allestito dal Centro nautico Bardolino, tra il porto e punta Cornicello.

Lazise, che è tra i Comuni fondatori della Lega bisse, ma non presenta nessun equipaggio in gara, sabato 3 luglio ospiterà solamente gli armi maschili, impegnati nella terza regata stagionale.

**Sette giorni più tardi**, sabato 10, le quindici imbarcazioni iscritte al Palio delle bisse, si incroceranno nelle acque di Torri del Benaco. Anche questa località, dopo diverse stagioni, non è rappresentata da nessun equipaggio quest'anno.

Per la tappa successiva, solo la flotta maschile, cambierà sponda per gareggiare a Gargnano, il 17, sulla riviera bresciana. Sabato 24 luglio sarà la capitale del bene e della pesca del bacino benacense, Garda, ad ospitare le spettacolari competizioni maschili e femminili.

**La penultima regata**, solo maschile, si correrà sabato 31 a Gardone Riviera a poca distanza dal Vittoriale degli



Gli equipaggi maschili si sfidano per conquistare la Bandiera del lago

italiani, l'ultima dimora di Gabriele D'Annunzio, che diede impulso all'arte remiera lacustre.

Per questa pratica sportiva, il Vate, conio anche l'espressione d'incitamento «Arripremos», che poi è diventato il motto della gloriosa Società canottieri Garda Salò.

**La finale** del campionato delle bisse 2021 è in calendario il 7 agosto a Sirmione. A due passi dalle grotte di Catullo e dalla villa, che ha ospitato Maria Callas, vogatrici e vogatori sosterranno la loro ultima fatica.



L'equipaggio femminile di Preonda durante una regata

**BARDOLINO** Lunedì

## Chiudono i varchi d'ingresso al centro

●● Scatterà lunedì nel centro storico di Bardolino la Zona a traffico limitato (Ztl) con l'importante novità dell'anticipo di tre ore della chiusura dei varchi d'ingresso: alle 18 anziché le 21. Ma non solo. Rispetto all'anno scorso, caratterizzato dal lungo lockdown, l'attivazione della Ztl è stata anticipata di più di un mese a testimonianza dell'imminente riapertura di tutte le strutture della ristorazione e dei bar e a ruota di quelle alberghiere.

Con l'auspicato arrivo di turisti e gente dalle vicine città si rende necessario predisporre, come in passato, la regolamentazione del traffico veicolare in paese per mettere ordine nella circolazione, favorire la sicurezza e rendere il centro più vivibile, evitando il passaggio di mezzi a ridosso di negozi, ristoranti e bar.

Da lunedì fino al 19 settembre sarà istituito il divieto di transito a tutti i veicoli, compresi ciclomotori e motorveicoli, dai varchi di Borgo Cavour, Lungolago Cipriani (all'intersezione con via Mirabello), via Toscanini, e piazzale «Aldo Moro» (all'intersezione con via Colombo): dalle 18 alle 6 nei giorni feriali e dalle 12 alle 6 nei giorni festivi; divieto di transito, tutti i giorni dalle 21 alle 6 sul lungolago Preite mentre in via Dante Alighieri (incrocio con via Nievo) il divieto di passaggio è nei giorni feriali dalle 12 alle 15 e dalle 18 alle 6. ● S.J.

**AMBIENTE** Denunciato lo sversamento nel Sarca di 9 mila metri cubi di liquidi non depurati

## Acque fognarie finite nel Garda «Inaccettabile, si rimedi subito»

Ceresa informa subito l'onorevole Gelmini: «Problema non rinviabile»

Gerardo Musuraca

●● «Nel lago di Garda, negli ultimi dieci anni, sono finiti 9 mila metri cubi di acque di fognatura immesse dal Sarca». A sostenerlo è il consigliere provinciale trentino, Filippo Degasper. Rendendo nota la risposta ottenuta a una sua interrogazione su microplastiche e inquinamento nel Garda, Degasper ha fatto il punto della situazione.

«Il depuratore di località Linfano, ad Arco, ha scolorato per sovraccarico idraulico, negli ultimi vent'anni, complessivamente 28 mila 702 metri cubi. Il sovraccarico idraulico è determinato dalle acque bianche che, erroneamente, confluiscono nella rete fognaria, soprattutto in occasione di eventi meteorologici. Per risolvere il problema i Comuni afferenti dovrebbero fare interventi di verifica e separazione delle pro-

prie reti. Questo è quanto è stato scritto dalla Provincia in risposta a una mia interrogazione», ha detto.

A rispondere è stato il vicepresidente della Provincia autonoma di Trento, Mario Tonina, assessore all'ambiente e all'urbanistica. Il Sarca è l'unico immissario del Garda in cui sfocia ad Arco, in Trentino. «Ma i reflui e i detriti immessi nel Benaco sono un affare che riguarda non solo l'esigua porzione lacustre trentina ma tutti gli stakeholder veneti e lombardi», come hanno detto sia Angelo Cresco, presidente di Ags, che il segretario della Comunità del Garda, Pierluccio Ceresa.

Spiega Degasper: «Il problema del funzionamento dei tre depuratori per il trattamento dei reflui del sistema di collettamento fognario dei comuni dell'alto Garda è noto. Specialmente in concomitanza di intense precipitazioni o di picco di presenze turistiche, non sono in grado di fare la normale de-

purazione e producono sversamenti di acque non trattate nel Sarca direttamente nel lago. Le analisi di Legambiente in collaborazione con Enea hanno accertato, negli ultimi tre anni, un'esplosiva crescita nella concentrazione di microplastiche nel Garda trentino, in particolare alla foce del Sarca e lungo il suo corso. È stata segnalata la presenza sulla sponda veronese di inquinanti della famiglia dei Pfas ed è nota l'esistenza nei fondali del basso lago di Peb e diossine, che hanno imposto il divieto di pesca delle anguille».

«La risposta all'interrogazione, a dispetto di come forse sarebbe voluta essere, non è tranquillizzante», dicono da Onda Civica, «perché viene confermato che la quasi totalità degli scolmi di portata è avvenuta negli ultimi dieci anni. Ciò è dovuto all'intensità degli eventi meteorologici». Inoltre, viene ammesso che le microplastiche non so-

no oggetto di monitoraggio da parte di Arpa e che l'ente è in contatto con Arpav su questo punto. Quindi è stata data una risposta elusiva che fornisce dati tecnici senza offrire le risposte politiche che il cittadino si aspetta», ha detto Degasper. «In pratica, la Provincia di Trento non ritiene utile approfondire la presenza delle microplastiche nel Garda anche, se in realtà, gli esiti dei campionamenti sono noti. Sui sversamenti prendiamo atto che si verificano da un decennio e che nessuno, a cominciare dal Comune di Arco dov'è collocato il depuratore del Linfano, ha pensato di intervenire sul depuratore e sulle cause degli scolmi. E quasi surreale prendere atto che 9 mila metri cubi di fognature sono finite nel lago dal solo depuratore di Linfano ma, soprattutto, che nulla, viene previsto per risolvere questo problema», che ha ripercussioni certe sia sul lago nel Veronese e nel Bresciano.



Il Garda all'altezza della foce del fiume Sarca

**Inaccettabile** per il segretario generale della Comunità del Garda, Pierluccio Ceresa il fenomeno degli sversamenti fognari dentro il Garda cui «bisogna assolutamente porre subito rimedio», dice. «Non è più rinviabile la costituzione di un Osservatorio limnologico permanente che, con continuità e non una tantum, controlli la qualità delle acque sotto ogni aspetto e parametro. I reflui dei tre depuratori trentini e il Sarca devono essere monitorati frequentemente e gli impianti innovati per evitare malfunzionamenti. Questo è peraltro previsto dal contratto di lago voluto da Ags e dalla Comunità del Garda».

E subito Ceresa ha informato l'onorevole Mariastella Gelmini, deputata di Forza Italia e presidente della Comunità del Garda, oltre a Cristina Santi, sindaco di Riva, il comune confinante con Arco e, in qualche modo, anche «prima vittima» degli eventuali sversamenti del Sarca visto che lo specchio di acque gardesane rivane è adiacente e in continuità con Arco e Torbole. «Con Cresco», ha concluso Ceresa, «abbiamo più volte incontrato il vicepresidente Tonina proprio su questi temi. La presenza di microplastiche è stata trascurata nei decenni scorsi e deve assumere carattere di priorità».

## BREVI

**RIVOLI**  
**In vendita oggetti creati da «Noi per loro» per la Festa della mamma**  
Per la Festa della mamma sono in vendita a Rivoli, nella bottega Dal Gillo in piazza o allo Spaccio carne di Fanali Marco in località Canova, portachiavi e oggetti creati dall'associazione genitori «Noi per loro». Il ricavato per i bambini dell'asilo. C.M.

**RIVOLI**  
**Si possono riascoltare su Facebook gli «incontri con l'autore»**  
Sulla pagina Facebook della biblioteca di Rivoli si possono rivedere e riascoltare gli appuntamenti online della serie «Incontro con l'autore» che sono stati promossi dalla biblioteca comunale dal mese di aprile. C.M.

**BRENZONE**  
**Visita guidata alle chiesette delle frazioni e a campo**  
Domani visita guidata alle chiesette delle frazioni e a Campo con il Ctg El Preon. Ritrovo davanti alla chiesa di San Giovanni Battista alle 15.30. Sono richiesti un contributo e la prenotazione al 340.8258834. C.M.